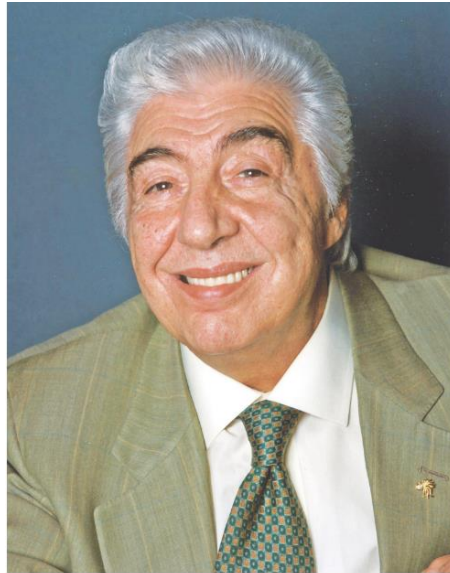


<http://www.mitomorrow.it/2016/05/02/gino-un-applauso-lungo-un-mese/>



MI-TOMORROW



GINO, UN APPLAUSO LUNGO UN MESE

Gino Bramieri è Milano e Milano è in parte Gino Bramieri. La storia del comico è infatti infinitamente intrecciata con quella della città meneghina e quella stessa città in questi giorni ne celebra i vent'anni di scomparsa con *Un applauso lungo un mese*, una serie di iniziative fortemente volute dalla nuora Lucia Bramieri e organizzate in collaborazione con l'Associazione Music and Partners, con il patronato della Regione Lombardia e con il patrocinio del Comune di Milano.

LA MOSTRA • Inaugurata ieri, il primo degli appuntamenti è una mostra che ripercorre la vita di Gino Bramieri dagli esordi fino agli ultimi lavori. Scatti che raccontano la passione per una professione e gli incontri di uno dei personaggi che ha fatto la storia non solo del teatro, ma anche del cinema e della televisione italiana. Ventotto pannelli in cui appaiono, tra gli altri, Totò, De Filippo, Arnoldo Foà, Raimor Vianello, Sandra Mondaini e Wanda Osiris. Oltre alle fotografie c'è spazio anche per una parentesi più intima costituita da oggetti personali dell'artista. Dalla pagella all'atto di matrimonio, dal libretto di lavoro manoscritti con battute e copioni. Tutto questo in una location tutt'altro che casuale: la Biblioteca Umanistica di Corso Garibaldi, il quartiere nel quale Gino Bramieri nacque nel 1928 e dove oggi è presente una via a lui dedicata.

LO SPETTACOLO • Tutt'altro che casuale è anche la location del secondo degli appuntamenti in programma: lunedì prossimo andrà in scena una serata commemorativa sul palco del Teatro Manzoni, lo stesso sul quale Bramieri aveva portato il suo ultimo lavoro teatrale Riuscire a farvi ridere. A presentare la serata Marco Columbro che, insieme a Gerry Scotti, Iva Zanicchi, i Legnanesi e Francesco Salvi ripercorreranno le tappe fondamentali di una lunghissima e ricchissima carriera. «Una serata di divertimento – ha detto lo stesso Columbro – dove scopriremo anche un lato inedito di Bramieri». Non esattamente inedita era, invece, la sua fede calcistica nerazzurra. Per questo motivo l'Inter dedicherà una maglia commemorativa che verrà consegnata proprio nel corso dello spettacolo, mentre Poste Italiane presenterà uno speciale annullo postale in edizione limitata.

I RICORDI • «Una storia molto legata a Milano – le parole dell'Assessore alla Cultura del Comune di Milano Filippo del Corno – ed è giusto che si ricordi un suo figlio. Insieme alla storia personale, ricordiamo la storia collettiva dello spettacolo della seconda metà del '900». Gli fa eco il sindaco Giuliano Pisapia, che nell'introduzione al catalogo della mostra ricorda: «Il sorriso di Gino Bramieri è il sorriso di Milano». Un ricordo professionale lo cita ancora Columbro: «Ho avuto il piacere di duettare con lui nel 1989. Cantammo il suo brano Lui andava a cavallo e per me fu particolarmente emozionante. Mi colpì la sua generosità e la sua affabilità».

Niccolò Lupone

@NickLupone



Ufficio Stampa

Tel. 02 20404727 fax 02 20404743 – info@paroleedintorni.it - www.paroleedintorni.it